

SETTIMANA DAL 19 AL 25 MARZO

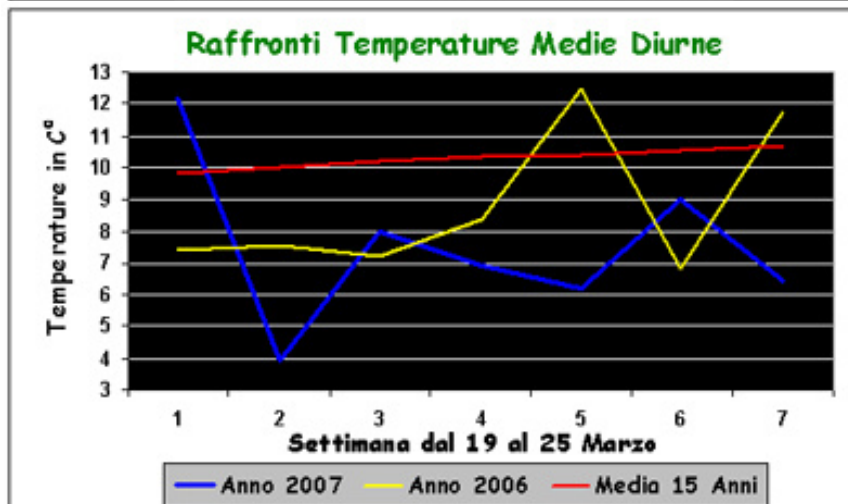
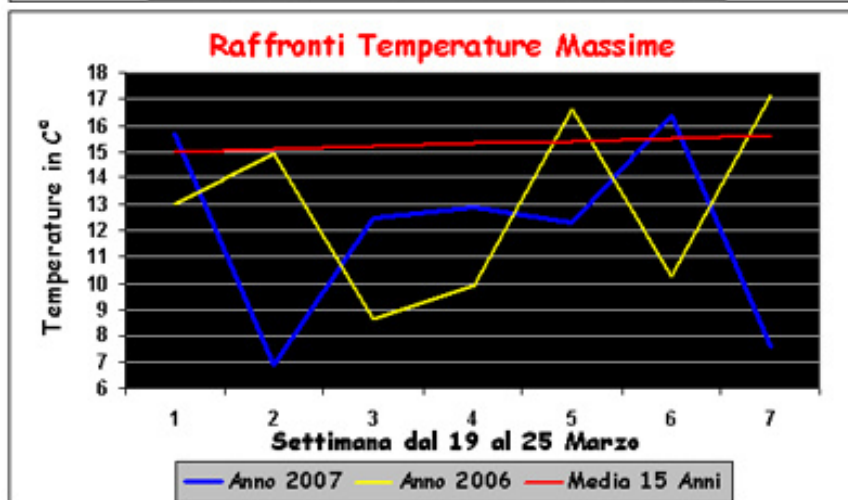
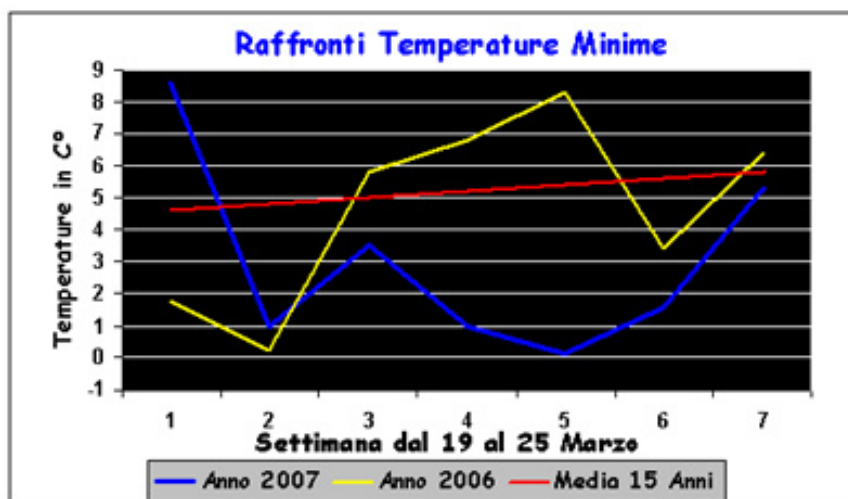
Arriva la primavera? Comincia l'inverno!

Quando ormai nessuno più se la aspettava ecco che si è presentata una settimana dalle caratteristiche quasi invernali con temperature decisamente al di sotto delle medie del periodo. Piogge molto abbondanti e neve a sfiorare la pianura in Emilia.

Dopo il nulla meteorologico per tantissimi mesi, temperature che di invernale poco o niente hanno avuto, proprio nella settimana del solstizio di primavera ecco che una irruzione di aria fredda da manuale della meteorologia si è abbattuta sull'Emilia Romagna causando due fasi di maltempo ben distinte tra loro: la prima ad inizio settimana con temperature basse e precipitazioni nevose che in alcune province hanno sfiorato o temporaneamente interessato le pianure pedemontane. Il fine settimana invece è stato caratterizzato da precipitazioni abbondantissime e tanta neve in montagna come mai si era vista nell'intera stagione invernale 2006/2007.

Ma cosa ha determinato tutto questo? Una irruzione di aria artica marittima decisamente fredda che si è gettata nel mediterraneo occidentale e nella primissima fase ha solo interessato indirettamente la nostra regione. Martedì le precipitazioni nevose sono via via scese di quota e su diverse province emiliane hanno sfiorato o temporaneamente interessato le pianure pedemontane (soprattutto bolognese-modenese-reggiano e parmense). Di seguito con il miglioramento del tempo è entrata più direttamente l'aria fredda abbassando le temperature soprattutto nei valori minimi facendo temere per due o tre mattine per eventuali danni (fortunatamente non verificatisi) all'agricoltura visto che sono state sfiorate o in alcuni casi si sono avute deboli gelate notturne.

L'aria fredda ha poi continuato a ruotare attorno al minimo depressionario formatosi sul mediterraneo centro occidentale e sabato pomeriggio il tempo è andato peggiorando a causa della rinnovata



alimentazione da est del minimo. Masse d'aria mite sono andate a confluire con l'aria più fredda proveniente da est causando una occlusione proprio sull'Emilia Romagna. Piogge abbondanti da sabato sera hanno interessato la regione ma soprattutto è stato domenica il giorno clou con precipitazioni davvero forti che hanno determinato anche una nuova discesa della quota neve in Appennino e in Emilia si è assistito ad accumuli a quote attorno 550/600 metri ma sporadicamente sono state segnalate brevi apparizioni di neve (seppure senza accumulo) anche a 300/400 metri. In montagna mai tanta neve è caduta nell'intero inverno 2006/2007 e in pianura si sono registrati nella sola domenica accumuli di piogge da 40 a 60 millimetri: un autentico toccasana alla situazione siccitosa che era in atto.

Osservando i grafici termici, pur nella "nervosità" dei vari andamenti (tipico aspetto della primavera perturbata) si nota come le temperature siano state per la prima volta non solo in questo 2007 ma addirittura non accadeva da agosto 2006 per una intera settimana quasi sempre al di sotto delle medie del periodo più o meno in tutti i comparti.

Appuntamento alla prossima settimana.

Marco Luca Muratori

*Località Rilevazione dati pubblicati con i grafici termici con metodo di calcolo Syrep
Colombaro di Formigine (MO) pedemontana modenese, 94 mt. slm.
Stazione rilevamento dati: DAVIS VANTAGE PRO 2*